

Giardini.

SCENA VI.

NICEFORO, EUDOSSA.

DE' pensier miei nella più chiusa parte,
Ove di riguardar pavento io stesso,
Penetrar perchè tenti?

Eud. Niceforo, germano, i pensier tuoi
A chi rivelerai, se a me gli taci?
E da chi sperar puoi

O consiglio, o favor, se non da quella,
Che t'ama al par di se, fida sorella?

Nic. Curiosetta, omai cessa: indovinasti,
Che m'arde in sen fiamma d'amor, ti
basti

Eud. Il meglio manca, e a chieder più m'in-
vogli

Chi sia, che il cor t'è di catena involto,
E per cui vai, come a prigion conviensi,
Da un tempo in qua così dimezzo involto.

Nic. Saperlo a te che gioverebbe?

Eud. Forse,
Se per timor tacesti,

C

Sco-